

Centro Internazionale Radio Medico

Il 118 della gente di mare

Agli inizi degli anni Trenta, un medico di spiccata sensibilità Guido Guida, elaborò un'applicazione della scoperta marconiana che avrebbe costituito la base della moderna telemedicina. La radio sarebbe divenuta lo strumento ideale per chi, in mezzo al mare, avesse avuto bisogno di supporto medico. Maturò l'idea che si sarebbero potute salvare delle vite umane fornendo la giusta assistenza medica alle navi sprovviste di personale sanitario di bordo. Così assieme a un gruppo di colleghi il 30 maggio del 1934 diede vita al Centro Internazionale Radio Medico, allo scopo di fornire consigli sanitari via radio alla gente di mare in navigazione su tutti i mari del mondo. Guglielmo Marconi appoggiò entusiasticamente questa iniziativa divenendo il primo Presidente del Centro. Una circolare del Ministero delle Comunicazioni datata 16 febbraio 1935, informava i Comandi delle Capitanerie di Porto nonché tutte le navi mercantili con ufficiale Radio Telegrafista, ma sprovvisti di medico a bordo, che a partire dal primo marzo sarebbe stato operativo un servizio di consultazioni radio mediche facenti capo al CIRM. Scopo principale del Centro era quello di fornire alle navi sprovviste di medico a bordo, consigli e indicazioni di carattere sanitario, che potevano essere richieste in caso



di malattie o infortuni occorsi a persone imbarcate sulle navi stesse. La prima richiesta di assistenza pervenne al Professor Guida presso la sua abitazione in Roma il 6 aprile, dal piroscafo Perla in navigazione nell'Oceano Atlantico. Iniziava così un'attività di ausilio alla sicurezza della vita umana che avrebbe alleviato le sofferenze di migliaia di marittimi. I marconigrammi erano avviati al CIRM preferibilmente attraverso la stazione di Coltano Radio che assicurava comunicazioni intercontinentali. Era altresì possibile inoltrare traffico sui 500 kHz anche attraverso le stazioni costiere minori che assicuravano una buona copertura nel Mediterraneo (Ancona, Brindisi, Cagliari, Coltano, Fiume, La Maddalena, Messina, Napoli, Roma San Vincenzo, Roma San Paolo, Trapani, Venezia, Vittoria, Zara). I messaggi indirizzati al CIRM erano identificati nel preambolo dalla sigla MEDRAD (MEDico RADio) ed erano gratuiti poiché il Ministero delle Comunicazioni rinunciava ad introitare le tasse relative. In casi particolari poteva essere aggiunto l'identificativo d'urgenza XXX che garantiva un più veloce instradamento. Identificare un messaggio, era neces-

sario per definirne l'importanza e di conseguenza, stabilire la priorità nella trasmissione. Si deve pensare infatti alla enorme mole di messaggi di ogni specie che erano veicolati sulla rete telegrafica tradizionale e su quella senza fili. Il testo dei messaggi era redatto dai Comandanti utilizzando le abbreviazioni contenute nella parte medico sanitaria del codice internazionale dei segnali, ma il CIRM gestiva anche messaggi in chiaro sia in inglese che francese. Affinché il consulto avesse un risvolto operativo doveva essere anche indicata la tipologia della cassetta medicinale di cui la nave era fornita. A causa del secondo evento bellico mondiale il CIRM rimase inattivo dal 1940 al 1946. Alla ripresa la rete delle stazioni costiere era molto compromessa. Il centro intercontinentale di Coltano Radio era stato completamente distrutto, pertanto presso la propria abitazione il Professore Guida installò una stazione radio per effettuare direttamente le comunicazioni d'assistenza sanitaria con le navi entro breve raggio. Il trasmettitore era un BC 610 D della Hallicrafters utilizzato dalla U.S. Army.

Questo apparecchio poteva trasmettere sia in fonia AM che in CW, utilizzando le bande del servizio mobile marittimo comprese tra 1,5 e 18 MHz. La potenza di trasmissione era di 400 watt. La



Il primo trasmettitore della stazione radio del CIRM un BC610 D della Hallicrafters

stazione, inizialmente operata da personale della Marina Militare, fu il preludio di un impianto ben più potente e affidabile per le lunghe distanze che sarebbe stato installato nella nuova sede del Centro.

IRM è il nominativo internazionale che fu attribuito nel 1949 al CIRM. La stazione iniziò ad operare attraverso propri operatori su un ampio spettro radio. Si organizza un vero e proprio ambulatorio medico via radio in favore dei marittimi, operativo tutti i giorni dalle 0700 alle 0900 e dalle 1900 alle 2100 UTC. Sono an-

La stazione radio installata presso l'abitazione del Prof. Guida



Frequenza	Nominativo	Caratteristiche operative
4343 kHz	IRM 2	Utilizzate per rispondere alle navi che utilizzavano le medie frequenze (onde ettometriche)
4350 kHz	IRM 3	
6365 kHz	IRM 4	Frequenza notturna invernale
6420 kHz	IRM 5	Usate in sostituzione della frequenza 12760 kHz quando impiegata per altri servizi
8685 kHz	IRM 6	
12760 kHz	IRM 7	Frequenza principale di lavoro H 24
12748 kHz	IRM 8	Usate in sostituzione della frequenza 12760 kHz quando impiegata per altri servizi
17105 kHz	IRM 9	
22525 kHz	IRM 10	All'aria dalle 0800 alle 1800 UTC

Le frequenze di lavoro utilizzate da IRM

ni entusiasmanti per l'operatività del Centro che grazie alla collaborazione della Marina Militare può contare su mezzi aeronavali per la veloce ospedalizzazione dei malati più gravi. Anche la guardia costiera americana metterà a disposizione del Centro i propri mezzi di soccorso e la rete di telecomunicazioni. Cresce la notorietà internazionale e nel 1950 viene riconosciuto con DPR 533 come Ente Morale ed eretto a Fondazione. Finalmente nel 1955 e cioè dopo vent'anni dall'istituzione, il Parlamento varrà una legge che stabilisce un contributo annuale dello Stato per le attività della fondazione. Già, perché prima, tutto era lasciato alla abnegazione del Professore Guida e del personale medico, ai lasciti operati da singoli o dalle compagnie di navigazione che riconoscevano l'opera del CIRM ormai come imprescindibile. Grazie a questa stabilità finanziaria fu possibile assumere personale medico e operatori radio in grado di estendere il servizio alle intere 24 ore per 365 giorni l'anno promuovendo nuove iniziative. La consulenza radio medica fu allargata anche agli equipaggi e ai passeggeri dei voli internazionali e intercontinentali. Le isole degli arcipelaghi italiani prive di presidi ospedalieri, furono equiparate a navi in mare estendendo anche alle popolazioni residenti i servizi del CIRM fornendo consulenze specialistiche ai medici isolani. A tal proposito fu data la possibilità di accedere al Centro anche attraverso l'ausilio dei ra-

dioamatori allargando a quelle frequenze, l'ascolto di guardia. Le frequenze utilizzate erano la 7060 kHz durante il giorno dalle 1000 alle 1045 e la serale 3659 kHz dalle 1915 alle 1945. A richiesta del corrispondente poteva essere utilizzata la 14175 kHz.

IRM assicurava l'ascolto sulle frequenze di chiamata del servizio mobile marittimo e svolgeva traffico sulle frequenze di lavoro attribuite alla stazione.

Il servizio radio del Centro consigliava per quanto possibile di effettuare il collegamento direttamente con IRM specie in caso di consulenza di pronto soccorso. Quando le condizioni dell'apparato di bordo o di propagazione, non consentivano un agevole collegamento, si pensi ad esempio alle piccole antenne in dotazione ai motopesca, era possibile utilizzare la rete delle stazioni radio costiere del Ministero delle Comunicazioni, dislocate in prossimità dei principali porti italiani e nelle isole. Le stazioni garantivano il collegamento con il Centro, in franchigia, senza applicare nessuna tassa. Questo complesso ed efficiente sistema di radio comunicazioni ha ceduto il passo alla rete satellitare Inmarsat. Oggi la maggior parte dei messaggi giungono in fonia o via e.mail, veicolati dalla stazione del Fucino terrestre. Nel corso del 2008 sono stati trattati 1963 casi di cui 14 assistiti su aerei e 2 su isole. 1484 richieste sono arrivate via e.mail. La gloriosa stazione IRM è stata dislocata presso la Centrale Operativa del Co-



La sala operativa del CIRM, il medico di guardia fornisce assistenza sanitaria

mando Generale delle Capitanerie di Porto che se necessario, mette in contatto con propri mezzi, il CIRM e l'imbarcazione che chiede assistenza medica.

Invariata nelle finalità, l'attività d'assistenza della Fondazione, assicurata da medici in servizio continuativo di guardia. Alle richieste che pervengono al

C.I.R.M. dà risposta il medico di turno il quale fornisce le istruzioni del caso, mantenendosi poi in contatto con la nave ad intervalli più o meno lunghi, secondo la gravità delle patologie da assistere. In caso di patologie complesse o che richiedono una particolare specializzazione il medico di guardia può avvalersi di

consulenti specialisti nelle varie branche della medicina. Per ogni paziente assistito viene compilata una cartella clinica che è aggiornata dopo ogni contatto con la nave richiedente e consente di seguire il decorso clinico della malattia sino alla guarigione o allo sbarco dell'ammalato. Attraverso la propria struttura tecnico operativa articolata in dipartimenti (Telemedicina marittima, Comunicazioni, Studi e Ricerche) la meritoria opera della Fondazione continua, coniugando l'evoluzione delle telecomunicazioni alla ricerca medica. Perseguendo nell'era dei satelliti il principio ispiratore del CIRM che il Professor Guida amava racchiudere in una semplice frase. "Una voce chiama dai mari lontani: è un ammalato che ha bisogno di cure; un medico che non vede, si sta prendendo cura di lui".

